



Anno XV, numero 3

Il Melograno



Ottobre 2018



Natale in Parrocchia
pag. 2



Mercatini di Natale
Solidali, pagg 4-5



Work in progress
pag 8



Vita della comunità
pag 10

Don Antonio Chimenti

Festa dell'Infanzia Missionaria

Alessandra Cammarata

Il periodo di Natale, oltre a comprendere pranzi, parenti e giocate a carte, coincide anche con sketch, recite e concerti. Nella nostra parrocchia è ormai consuetudine, il 6 Gennaio, coinvolgere i bambini e i ragazzi dei vari gruppi in uno spettacolo, in occasione della festa dell'Infanzia Missionaria. Quest'anno, i bambini più piccoli hanno allietato tutti con due canti natalizi davvero particolari e soprattutto perfettamente in linea con il tema dell'anno dell'Azione Cattolica, ovvero "Ci prendo gusto!". I ragazzi delle medie sono stati impegnati in una tombola solidale, organizzata da noi educatori. E' stata una tombola sui generis: i ragazzi hanno acquistato le cartelle ma al posto dei premi canonici hanno vinto dei buoni spesa da destinare alla Caritas, validi per l'acquisto di latte, biscotti, pasta, legumi e salse. Sono stati molto generosi e abbiamo potuto fare una spesa per 10 famiglie assistite.

Per i ragazzi del nostro gruppo, invece, io e Antonella abbiamo pensato a qualcosa di speciale: abbiamo pensato di coinvolgerli in un'esperienza più nuova per noi che per loro. Volevamo trasmettere un messaggio che non riguardasse soltanto il Natale ma che fosse capace di coinvolgere tutti, sia i piccoli sia i più grandi. I bambini hanno accolto la nostra proposta con entusiasmo, ormai l'uni-

ca cosa che mancava era appunto... LA RECITA!! Come trovare un'idea originale? Come trasmettere il messaggio nel migliore dei modi? La soluzione? I bambini! Abbiamo elaborato insieme una serie di sketch, cercando di unire l'utile al dilettevole, di strappare un sorriso ma contemporaneamente di far riflettere. Abbiamo messo in scena alcune situazioni inerenti alla vita quotidiana di ognuno di noi, associando alla voce squillante dei bambini un pensiero un po' più profondo. La sera del 6 Gennaio i bambini sono andati in scena e nonostante qualche imprevisto e un po' di confusione sono, come sempre, riusciti a dare il meglio e spero che tutti abbiano ricevuto il messaggio che intendevamo inviare. 'Non è importante il traguardo finale, ma il percorso per arrivarci' si dice così, vero? Non potrei essere più d'accordo e come dice Antonella <<Questo è un motivo per cui dobbiamo avere cura della nostra fede, perché noi educatori, cresciamo insieme ai bambini che ci vengono affidati ed è per questo che il servizio educativo non rappresenta un impegno fra tanti ma un'esperienza che coinvolge in maniera forte la nostra vita>>.

Ecco l'augurio per il nuovo anno, la capacità di metterci in gioco come fanno i bambini, senza se e senza ma!



La nostra parrocchia accogliente

Nell'ambito del servizio ash dei comuni di Cinisi Carini e Terrasini, in occasione delle festività natalizie, la coop. Iside ha curato un momento ludico e ricreativo, finalizzato anche a promuovere processi di integrazione e condivisione, ma anche la possibilità di sperimentarsi in contesti e situazioni altre. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla rete costruita con il territorio, in particolare con la Parrocchia Ecce Homo, e rientra nel pacchetto di attività migliorative che la cooperativa propone in favore dei minori beneficiari del servizio e delle loro famiglie, e ancor più in generale nella mission della cooperativa.

Annalisa Di Liberto



Abbiamo avuto il piacere di organizzare nuovamente lo spettacolo natalizio dei nostri alunni nei locali di Piano Peri. I sacerdoti sono stati davvero gentili a metterci a disposizione gli spazi così da poter organizzare uno spettacolo in piena regola!

L'esperienza è stata molto positiva. I miei alunni sono quasi tutti di 3 anni ma sono stati bravissimi, anche se alla prima esperienza. Molti non vanno in chiesa, tanto che una bambina mi ha chiesto: "Rosetta questa è casa tua?". Anche queste diventano occasioni per avvicinare i piccoli a Gesù, come ci insegna il Vangelo.

Rosetta Orlando

Natale dei Piccoli e concerto Gospel Francesca Impastato



Guardare indietro e rivivere le emozioni che questo periodo natalizio ci ha regalato, mette di buon umore e ci convince ancora di più dell'esigenza di creare momenti di incontro nella nostra comunità. Un ritorno alla socialità di cui tutti abbiamo bisogno. Il nostro impegno sul territorio si è focalizzato sull'utilizzo della creatività e dell'arte, sotto le sue diverse forme, per avviare un'azione

di promozione culturale destinata in particolare alle famiglie ed ai più piccoli. In questo contesto si è perfettamente inserito il concerto del coro multietnico Gopsel Project. Un grazie va a padre Antonio che ha accolto la nostra proposta ed ha aperto le porte della parrocchia, oltre aver fatto un lavoro di promozione degno di un navigato P.R. Ci siamo emozionati vedendo ballare i bambini in una chiesa piena di gioia ed illuminata a festa, abbiamo cantato insieme e ci siamo lasciati coinvolgere dalla leggerezza che la musica sa regalare, entrando pienamente nel clima natalizio. E' stata una bella festa, una festa della fratellanza tra i popoli e dell'accoglienza, il coro si fa portatore di questo messaggio e ci dimostra come molte voci, seppure diverse tra loro, insieme possano creare magia esaltando le qualità di ognuna. Attraverso la performance di questo numeroso coro, formatosi nel dicembre del 1994 e diretto dal maestro Pietro Marchese, abbiamo avuto l'occasione di ascoltare alcuni tra i più noti brani del repertorio gospel e spiritual a livello internazionale, in un coinvolgente susseguirsi di esibizioni che attraverso il canto. Il coro ci ha trasmesso la Buona Novella, cioè il Vangelo (Gospel), con uno spirito davvero particolare: quello mediterraneo.

Mercatini di Natale Solidali

La Redazione



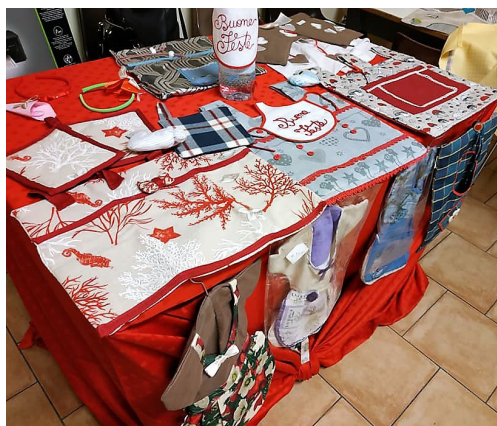
quest'evento benefico: la volontà degli stessi artigiani è stata proprio quella di organizzare una vendita di beneficenza, i cui proventi sarebbero stati devoluti in buona parte alla Caritas parrocchiale. Ci si è quindi adoperati, all'inizio dell'Avvento, per l'allestimento delle aule catechistiche: i tavoli solitamente utilizzati dai bambini per gli incontri della catechesi si sono vestiti a festa e si sono trasformati in vere e proprie bancarelle su cui è stato esposto il frutto dell'impegno di questi artigiani che hanno messo i loro talenti a disposizione della comunità tutta.

Di seguito, le testimonianze di chi ha preso parte a quest'iniziativa.

Il periodo di Avvento e Natale della nostra parrocchia è stato animato da tante iniziative ed occasioni per mostrare concretamente la nostra solidarietà ai più bisognosi. Tra queste si inserisce il primo Mercatino di Natale Solidale, dove era possibile anche con una piccola donazione portare a casa un oggetto o un prodotto artigianale, o trovare originali regali di Natale. In tanti sono passati a trovarci ed hanno acquistato le nostre creazioni con la consapevolezza che il ricavato sarebbe stato donato in parte alla Caritas parrocchiale. Occasioni come questa sono certamente da ripetere, coinvolgendo anche più persone in modo da offrire più scelta. E naturalmente ci stiamo già preparando per il prossimo!

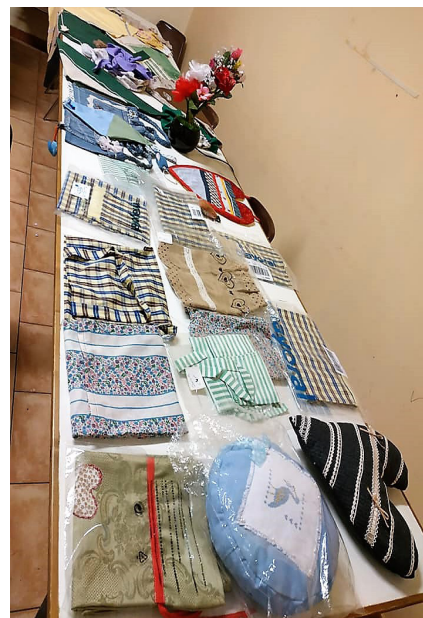
Rosa Maria Passalacqua

Il 15 Dicembre 2018 sono stati inaugurati i Mercatini di Natale Solidali, allestiti nelle aule catechistiche del complesso parrocchiale di Piano Peri. Si sono inseriti nel vasto programma degli eventi che hanno avuto luogo durante le festività natalizie e si sono protratti fino al 6 Gennaio, festa dell'Epifania e dell'infanzia Missionaria. Promotori dell'iniziativa, dietro la forte spinta di Padre Antonio, sono stati Rosa Maria Passalacqua e Pietro Sucameli, artigiani della nostra parrocchia, e le signore della Sartoria Sociale, che si sono spesi quasi per un anno intero per realizzare prodotti originali e unici da destinare a



Il mercatino natalizio dei manufatti realizzati nella sartoria sociale è stata una vera sfida. Una sfida contro il tempo poiché il corso, iniziato ad ottobre, è diventato immediatamente operativo per realizzare al più presto oggetti pronti per la vendita; è stata anche una sfida per chi, pur non sapendo niente di cucito ha voluto ugualmente mettersi in gioco, anche semplicemente aiutando chi già aveva dimestichezza con ago e filo. Insomma, una bella sfida che ha portato tutte le sartine a lavorare insieme sorridendo e riaccendono la voglia di fare anche in chi, per problemi familiari o di salute, ha lasciato che la tristezza prendesse il sopravvento. La gente ci ha premiato nonostante le attività natalizie in fermento e nonostante il freddo. Aiutare i fratelli meno fortunati anche semplicemente acquistando un piccolo manufatto e sapere che quel denaro verrà utilizzato per i bisogni primari che la Caritas parrocchiale distribuirà è un dovere. Cambiare si può, insieme!

Enza Randazzo



Il Signore ama chi dona con Gioia

Giovanna Lo Presti

La carità fa bene a chi la riceve ma anche a chi la fa. Donare è gioia e la nostra comunità parrocchiale anche quest'anno ha risposto con generosità agli appelli dei nostri Sacerdoti tanto sensibili a questo ministero.

La 5° Cena di Beneficienza, con più di 100 partecipanti, ci ha permesso di raccogliere € 1428; il Mercatino di Natale Solidale ha raccolto € 632,60; in più sono da segnalare due importanti donazioni: la prima della famiglia Di Santo anche quest'anno ci ha donato i panettoni per tutte le 104 famiglie assistite e la seconda di un Donatore che preferisce restare Anonimo che già più volte in prossimità delle festive di Pasqua e Natale paga una congrua spesa di alimenti di prima necessità. Non dimentichiamo i donatori generosi a cui, in estremo bisogno, facciamo ricorso per integrare latte o pasta, qualche volta insufficienti, e che mai ci dicono di no.

Per la Caritas parrocchiale dell'Ecce Homo è stato un bel Natale. Abbiamo distribuito 2 volte nel mese di dicembre e in prossimità delle Feste abbiamo consegnato pacchi contenenti 3 kg. di carne, caffè, zucchero, marmellata, biscotti, latte, passata, legumi, olio di oliva e di semi, pelati, riso, farina omogeneizzata e prodotti per la prima infanzia, merendine e anche giocattoli (in buonissimo stato) donati dalle famiglie della comunità parrocchiale. Un grazie di cuore a tutti coloro che si lasciano toccare il cuore, grazie a tutti i volontari della Caritas, instancabili collaboratori. E grazie a chi ogni mese ci aiuta con il proprio mezzo a ritirare gli alimenti al Banco Alimentare sottraendo anche tempo alle proprie attività o impegni personali.

Gloria! Concerto di Capodanno

Fabrizio Musumeci



Quando si parla del Natale una delle prime cose che ci vengono in mente sono quelle musiche popolari che contraddistinguono questo fantastico periodo. Il Natale ha ispirato la sensibilità, il genio e la fantasia di molti compositori che nel corso dell'ultimo secolo hanno aumentato parecchio il repertorio di canti che conosciamo, alcuni e semplici fin da quando eravamo bambini, altri con le emozioni della cinematografia. Questo repertorio si suddivide in canti che hanno al suo centro il mistero della nascita di Gesù (e sono i pezzi più antichi storicamente), altri hanno un carattere invece profano che comunque toccano il cuore dei più piccoli per la loro semplicità e simpatia. La sera di mercoledì 2 gennaio la schola cantorum "*Cantate Domino*" della parrocchia Ecce Homo ha proposto il tradizionale concerto natalizio a Piano Peri proponendo musiche appunto della tradizione natalizia scegliendo testi in latino, inglese, francese e spagnolo per sottolineare l'universalità del messaggio a tutti i popoli della Terra. Il titolo scelto per il concerto è "Gloria!", la stessa gloria che gli angeli annunciarono ai pastori nella Notte Santa.

Il concerto è stato diretto dalla maestra Livia Cintioli che ha ben preparato il coro

in tutte le prove. A lei si deve la riuscita della performance che ha visto la chiesa gremita di fedeli che ha tanto apprezzato e riconosciuto l'impegno per la riuscita di questo gustosissimo momento comunitario. Il coro si è anche avvalso della partecipazione all'organo del Maestro Marco Intravaia a cui va il nostro personale ringraziamento per la disponibilità; dei due solisti, il tenore Rosolino Claudio Cardile e il baritono Fabrizio Musumeci per le loro splendide voci; del clarinettista Leonardo Anselmo della banda musicale di Cini-si; e di tutti gli amici che, seppur di comunità diverse, hanno voluto dare il loro contributo come voci all'interno del coro. Infine, il ringraziamento più grande va a Don Antonio per averci dato la possibilità di condividere con tutti le preghiere, le musiche e i suoni di questo Natale.



Donare in allegria

Il 12 dicembre si è svolta la Cena di Beneficenza organizzata dalla Caritas parrocchiale dell' Ecce Homo di Cinisi. E' un evento che si ripete da 5 anni per volere e generosità dei nostri parroci e dei volontari della Caritas parrocchiale e che è diventato ormai una tradizione che si rinnova al fine di raccogliere fondi a favore dei più deboli; un nobile scopo di solidarietà in prossimità delle feste natalizie che assume un significato ancora più profondo. Quest'anno, grazie alla disponibilità del signor Gambino, si è svolto presso il ristorante il "Giardino dei sogni" sito a Terrasini.

E' anche in occasioni come questa che la comunità sperimenta davvero la carità. Tutta la comunità infatti ha contribuito alla buona riuscita della serata, non solo attraverso la partecipazione alla cena tout court: sono da ringraziare anche gli organizzatori, chi ha promosso l'evento e si è impegnato per la vendita dei biglietti, chi ha contribuito da casa donando quanto poteva, chi ha donato i gadget da distribuire durante la serata e chi questa serata l'ha allietata improvvisandosi animatore! Grazie all'aiuto di tutti, il ricavato della serata di € 1.428,00 sarà destinato alle diverse attività che la Caritas parrocchiale dell'Ecce Homo mette in atto nel corso di tutto l'anno, per assistere le sempre più numerose famiglie. E' importante e di grande aiuto quanto è stato raccolto, anche se si tratta di un aiuto che permette di far fronte solo alle emergenze: alimenti di prima necessità, pagamenti vari, riscaldamento, affitto e altri aiuti. Per questo è necessario che tali atti di generosità non restino eventi sporadici o ancor peggio unici. Ricordiamoci durante tutto l'anno di chi si trova in situazione di disagio, ...

"Carità è gioia, Carità è amore di Dio in noi, Carità è dove l'amore non è solo una parola o un sentimento, ma si fa realtà concreta e che consente di far entrare la luce di Dio nella nostra vita e nell'intera comunità".



Gara d'appalto

Don Antonio Chimenti

Il 3 Dicembre scorso si è riunita la Commissione tecnica diocesana presieduta dall'Arcivescovo di Monreale per la valutazione delle offerte ricevute relativamente all'affidamento dell'appalto privato dei lavori di costruzione del nuovo complesso parrocchiale Redemptoris Mater, della Parrocchia Ecce Homo. La Parrocchia, coadiuvata dall'Ufficio diocesano, dal responsabile del procedimento e dall'equipe di progettazione, ha selezionato 13 ditte sulla base dei seguenti requisiti specifici conformi ai lavori da eseguire: certificazione SOA OG1; curriculum di lavori edili già svolti per importi superiori a 2,5 milioni di euro; Certificazione antimafia e richiesta o avvenuta iscrizione alla White List della Prefettura di competenza; dimostrazione della solidità finanziaria dell'impresa; regolarità contributiva (DURC). Queste 13 imprese hanno sede in Roma/Santa Venerina (CT), Carini (PA), Gangi (PA), Palermo, Roma, Comiso (RG), Forlì (FC), Aragona (AG), Ravenna/Caltanissetta, Mo-

dica (RG), Nuoro, Torino, Alba. Dopo un primo invio ufficiale per la manifestazione d'interesse, l'1 Agosto, la Parrocchia Ecce Homo ha indetto una licitazione privata, disciplinata dal bando di gara redatto dall'Ente appaltante, dall'Ufficio Diocesano e dal Responsabile del procedimento. Dopo i sopralluoghi del 25-27 settembre delle singole ditte al sito dei futuri lavori alla presenza della committenza, del RUP, della progettazione architettonica e tecnica, della direzione dei lavori, del responsabile della sicurezza, il 19 ottobre (scadenza del bando dopo proroghe tecniche) sono pervenute n° 9 offerte in plichi sigillati presso la Curia di Monreale. Le proposte pervenute sono state sottoposte all'attenzione dell'equipe di progettazione, che sulla base del criterio dell'offerta economicamente e qualitativamente più vantaggiosa, insieme alla committenza ha selezionato 6 ditte alle quali sono stati richiesti chiarimenti specifici per ulteriori considerazioni che

ne rilevassero la loro affidabilità al fine di riformulare le loro offerte. In base alle risultanze dello studio tecnico delle proposte pervenute la parrocchia ha individuato 2 ditte più idonee all'esecuzione dei lavori. Alla fine di questo lungo iter di studio e di analisi, la Commissione Tecnica Diocesana del 3 dicembre scorso, formata dal Parroco, sac Antonio Chimenti; il direttore dell'Ufficio Diocesano BBCC ed Edilizia di Culto, sac Pietro Macaluso; Il vicecancelliere dell'Arcidiocesi di Monreale, sac Calogero Latino; il Vicario Generale mons. Antonino Dolce; l'Economo diocesano, dott. Salvatore La Mantia; Il Responsabile del Procedimento, arch. Maria Raffaella Segreto; e presieduta dall'Arcivescovo mons. Michele Pennisi, constatato che la miglior offerta valida e più vantaggiosa, in termini economici, tecnici e organizzativi dei tempi di realizzazione, è stata prodotta dalla ditta C.A.E.C. - CONSORZIO ARTIGIANATO EDILE COMISO SOCIETA' COOPERATIVA, ha dichiarato questa aggiudicataria dell'appalto.

Il Consorzio CAEC aggiudicatario dell'appalto, ha affidato i lavori ad una impresa edile socia che è risultata essere la Ditta Individuale "Lorenzo Lo Grasso" che ha sede in Terrasini. Questa è stata una notizia importante che ci fa ben sperare sul fatto che un lavoro di tale portata abbia una ricaduta sul nostro territorio in termini di manodopera, fornitura di materie prime e lavorazioni artigianali. Un bene dunque che appartiene a tutti ed è per tutti coloro che appartengono a questa porzione di territorio. Lo scorso 21 dicembre 2018 la Parrocchia ha dato ufficiale comunicazione di inizio lavori e posta la tabella che riassume tutti i tecnici che a vario titolo saranno responsabili di tutte le lavorazioni: Arc. Massimiliano Evola (Cinisi) e Arc. Giuseppe Maria Chirco (Cinisi), Dir. Lav. Architettonici; Ing. Marcello Concas (Torino), Dir. Lav. Strutturali; Arc. Andrea Grottaroli (Cuneo), Dir. Lav. Artistici; Ing. Enrico Fabris (Asti) e Ing. Andrea Rapetti (Asti), Dir. Lav. Impianti Termico e Idrico; Ing. Salvatore Pizzo (Cinisi), Coordinatore per la Sicurezza; Ing. Giovanni Imperiale (Partinico), Collaudatore delle Strutture. In questi primi giorni dell'anno, la ditta ha provveduto al rilievo dell'area e al picchettamento dell'ingombro del cantiere che per due anni ci terrà occupati in questi entusiasmanti lavori. Certamente non mancheranno i disagi per noi, ma avremo sempre l'attuale chiesa di Piano Peri sempre disponibile e utilizzabile anche durante i lavori, fino a quando non ci verrà consegnata la Nuova Chiesa probabilmente fra poco più di un anno!

In A.C. con Maria - 8 Dicembre 2018

La Redazione



Otto Dicembre: giorno dell'Immacolata Concezione, giorno del "Sì" di Maria all'Angelo, giorno del "Sì" all'Azione Cattolica.

In tutte le Diocesi d'Italia risuona forte l'“Eccomi” dei soci che scelgono di rinnovare la propria adesione alla famiglia dell'AC o di aderire ad essa per la prima volta. Nella nostra parrocchia, quest'anno, sono 125 i soci che hanno scelto di impegnarsi a vario titolo in seno all'Azione Cattolica, che hanno scelto di aderire consapevolmente a questa palestra di vita per crescere insieme nella fede e come uomini e donne del nostro tempo, radicati nella storia.

Papa Francesco ricorda l'Azione Cattolica nell'omelia di Sabato 8 Dicembre, “dono e risorsa per il cammino della Chiesa”, che sceglie di orientare, come Maria, la sua vita verso Dio:

“Eccomi segna il passaggio da una vita orizzontale a una vita verticale slanciata verso Dio...Eccomi è l'antidoto a una vita insoddisfatta a cui manca sempre qualcosa. È la terapia per restare giovani. Eccomi è credere che Dio conta più del mio io. Dirgli "Eccomi" è la lode più grande che possiamo offrirgli: 'eccomi Signore oggi si compie in me la tua volontà'. Maria aggiunge 'secondo la Tua Parola': non pone limiti a Dio, vive fidandosi di Dio in tutto e per tutto...Maria crede che in lei è rimasto Dio e si fida di Dio. Ecco l'atteggiamento sapiente: non vivere dipendendo dai problemi ma fidandosi di Dio.”



Dati adesione all'Azione Cattolica in parrocchia per l'anno associativo 2018/2019

125 soci di cui

19 Adulti

22 Giovani

84 Bambini

Ministro straordinario

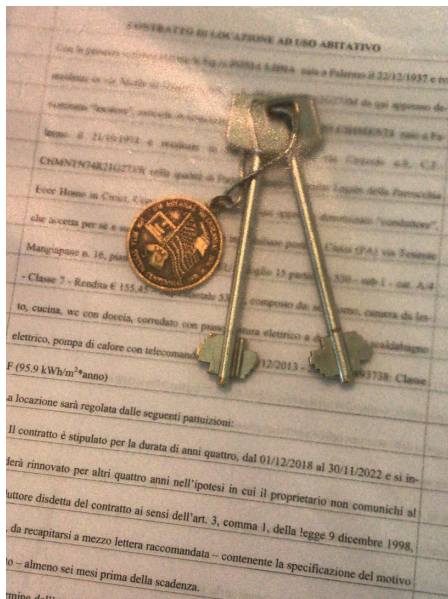
Daniele Gervasi

Quando Padre Antonio mi ha chiesto di svolgere il servizio di ministro straordinario della Comunione Eucaristica, non ho subito compreso l'inadeguatezza del mio essere di fronte a questo ministero. Così ho frequentato il corso di formazione organizzato nella diocesi di monreale da P. Giacomo Sgroi, per dare corpo a quanto l'esperienza pratica dovuta all'aver accompagnato gli altri ministri straordinari della comunità P. Antonio e P. D'Aleo nei loro pellegrinaggi nelle case degli ammalati della nostra Comunità, mi stava suggerendo. Sono stato istituito ministro straordinario della Comunione lo scorso 3 gennaio e voglio raccontarvi il mio primo incontro.

Entro nella stanza, la signora come sempre è seduta su una sedia, la sua mente non è più lucida. Incontro il suo sguardo spento e le siedo accanto: inizio il rito e come sempre lei mi interrompe urlando che non sente niente, nonostante i miei sforzi di parlare lentamente ed a voce alta (mi chiedo se comprende quello che stiamo facendo...), le accarezzo il viso e le do il Corpo di Cristo. Allora mi sorride e si quietava, ma appena mi giro avverto che torna a spegnersi la sua lucidità. Poi mentre stavo per uscire mi richiama e mi dà un bacio in fronte dicendomi "ti benedico". Custodirò caro questo ricordo e a voi consegno questa esperienza più che le parole affinché "non si fermi la polvere" sulla memoria delle persone che il Signore ci ha affidato. Per questo voglio ringraziare tutta "la classe media" della santità fatta da persone semplici che operano all'interno della nostra comunità, giorno per giorno.

Un sogno che diventa realtà

Evelin Costa



Vi vogliamo raccontare una storia che dopo tante difficoltà ha avuto un lieto fine. Una storia vera che ha al centro le parole "solidarietà", "impegno" e "amicizia". I. ed S. sono due ragazzi di appena diciotto anni arrivati in Italia da minorenni. Partiti dal Gambia, dopo aver attraversato il deserto e l'inferno della Libia, sono giunti in Italia su un barcone, uno di quelli che siamo abituati a vedere in Tv, anche se non è facile immaginare veramente cosa significhi per un ragazzino fare un viaggio sotto le intemperie, in balia del mare, stretto tra decine di sconosciuti, con il rischio della morte e la speranza nel cuore. I ed S. sono due sopravvissuti, arrivati nella nostra terra senza famiglia. A Cinisi ricomincia la loro vita, vengono accolti in una Comunità per minori stranieri non accompagnati e grazie all'impegno degli operatori e tra mille difficoltà cominciano a integrarsi, studiano la lingua italiana, si inseriscono nel paese e cominciano anche a lavorare. Purtroppo il Sistema di Accoglienza in Italia ha tante falle ed ora è reso ancora più complicato dal nuovo "decreto sicurezza". I ragazzi quindi, non appena raggiunta la maggior età, per "questioni burocratiche", si ritrovano al punto di partenza, costretti a lasciare la Comunità per minori ed anche il paese di Cinisi, dove si erano ambientati. Devono rinunciare alle loro poche ma fondamentali amicizie, ai riferimenti umani ed anche al lavoro regolare che avevano finalmente trovato.

Questa è una di quelle storie che purtroppo mette in luce il pregiudizio. I ragazzi in paese non trovano nessuno che voglia affittare loro una casa, pur potendola pagare. Dallo sconforto è nata però la volontà di riscatto e la speranza. Scatta la solidarietà grazie alla rete di Cinisi Solidale. Un operatore della Comunità per minori, durante una delle assemblee pubbliche dedicate alla questione di Riace, racconta la storia di questi ragazzi e nasce la voglia di fare qualcosa di concreto per loro. Padre Antonio Chimenti decide di impegnarsi per questa causa in prima persona. Trova alcune difficoltà: non subito la comunità di Cinisi è pronta a superare i propri preconcetti, le false paure che ogni giorno vengono alimentate dai media, eppure grazie alla grande tenacia di tanti, alla fine, con la garanzia della parrocchia, si trova un locatario disposto a mettere a disposizione un piccolo appartamento. Tra i parrocchiani e la rete di Cinisi Solidale si trovano mobili ed accessori per la casa e così I. ed S. potranno rimanere nel loro paese, Cinisi, un paese che amano, dove hanno amici, un lavoro e dove sperano di costruire un futuro e una nuova vita, iniziata con difficoltà, ma che grazie allo spirito umanitario ed alla solidarietà di tanti, potrà essere finalmente migliore, quella che tutti i giovani in difficoltà meritano di avere.

